

MILANO SI RIFÀ IL LOOK

Il nuovo direttivo del Tsn, presieduto da Mario Berardinetti, si è messo subito al lavoro per adeguare le strutture a nuove normative ed esigenze. Innovative le paratie polimeriche trasparenti e nuovo l'impianto di riscaldamento nell'aria compressa. E Di Donna sceglie la struttura meneghina per far crescere le giovani promesse



Di Marco Fiorenti

Per restare al vertice, non basta una mano di vernice o buoni propositi, ma occorre essere sempre attenti alle esigenze del frequentatore, agonista o amatore che sia, aggiornarsi in base ai regolamenti nazionali, internazionali e, quando possibile, precedere la possibilità di situazioni potenzialmente pericolose. Su questa linea si è sempre mantenute nei decenni passati la direzione del Tsn Milano e anche il nuovo consiglio, insediato dopo le ultime elezioni a fine 2012, ha dimostrato da subito di essere attento a questi temi, dando una forte accelerata a una serie di interventi migliorativi che erano già stati identificati e a inizio 2013 sono stati presi di petto.

Sicurezza innanzi a tutto. Il primo, importante intervento è già sotto gli occhi di tutti dal mese di gennaio (a poco più di 40 giorni dalla ratifica del nuovo consiglio da parte dell'Uits): il poligonetto A, dedicato alle prove dei cosiddetti "obbligati", come guardie giurate e appartenenti alle polizie locali, ma nei fine settimana aperto anche ai soci volontari che vogliono utilizzare pistole di grosso calibro, vedrà le otto linee a 25 metri totalmente rivoluzionate. Per migliorare la sicurezza passiva, i delimitatori di linea tra i tiratori, costituiti da pareti rinforzate rivestite da struttura lignea, sono stati sostituiti con quanto di meglio fornisce la tecnologia chimica moderna: il Makrolon hygard, un polimero trasparente a più strati, caratterizzato da notevolissime caratteristiche di tenuta all'impatto di colpi d'arma da fuoco, esplosi anche a breve

1. Le linee a 25 metri del poligonetto A sono state dotate dei nuovi pannelli divisorii, prodotti in materiale polimerico trasparente e antiproiettile.

2. Roberto Di Donna con alcune giovani promesse nel poligono a 10 metri.

distanza, unito a un peso del 70% inferiore rispetto al cristallo e all'acciaio balistico. Nelle prove effettuate direttamente dal direttore del poligono, Giuliano Fazzini, che ha simulato un maneggio estremamente avventuroso, è stato esploso un colpo calibro 9x21 con palla blindata da una distanza di 10 centimetri, registrando né perforamento né rilascio di schegge sia del polimero sia della stessa camicatura della palla, che è restata prigioniera degli strati del polimero. Questa caratteristica di tenuta all'impatto unita alla trasparenza pari al 95% del vetro, oltre a salvaguardare i tiratori sulle linee permette anche un maggior controllo visivo dalla postazione centrale del commissario di tiro sulle manipolazioni dell'arma dei tiratori, non più parzialmente nascosti dalle vecchie paratie.

Sempre in ottica sicurezza, il nuovo presidente, Mario Berardinetti, supportato dal nuovo consiglio, ha dato il via a un altro intervento importante, anche in questo caso già visibile da inizio anno anche in osservanza e previsione della prossima entrata in vigore definitiva della normativa Uits, che richiede una barriera di contenimento sopra alla

TALISMANO MILANO

«Al Tsn di Milano sono molto affezionato». Esordisce così l'oro olimpico di P10 ad Atlanta 1996, Roberto Di Donna. «In questo poligono ho fatto la mia prima gara ufficiale, qui ne ho disputate tantissime a tutti i livelli e sempre qui ho sfiorato il record mondiale. Quando ho avuto l'assenso dal consiglio direttivo di Milano e il placet dell'Uits, ero praticamente certo che sarebbe stata un'esperienza positiva e proficua sia per i giovani atleti sia per me. La funzionalità dell'impianto con le linee elettroniche disponibili sempre, i servizi logistici di segreteria efficienti e con anche una cucina ottima e curata per tutte le diete rappresentano aspetti fondamentali per un ambiente perfetto, in cui mettere a proprio agio anche chi è alla prima esperienza fuori casa. Senza dimenticare che gli alloggi convenzionati sono proprio a un passo dalle linee di tiro, mentre tramite i servizi ferroviari ad alta velocità anche gli atleti del centro-Sud in una manciata di ore raggiungono questa palestra nazionale del tiro. Ringrazio anche Mario (il presidente Berardinetti, ndr) per aver messo a disposizione il pulmino del Tsn per i trasferimenti dalla



stazione al Tsn di atleti e staff oltre alla collaborazione del personale del Tsn di Milano. I risultati positivi già lo sto riscontrando dai punteggi ottenuti negli allenamenti che sono di tutto rispetto e confermano che l'ambiente in cui si opera più mette a proprio agio l'allievo meno la pressione influisce sul risultato. Per allenarli alla pressione del fiato sul collo ci penso io», conclude con un sorriso l'olimpionico.

CHE COS'È IL MAKROLON HYGARD BR/MS

La nuova frontiera delle protezioni balistiche strutturali è distribuita dalla Bayer: si tratta di lastre laminate con più strati di policarbonato/acrilico che nella serie specifica Br (Bullet resistant) e Ms (Multiple shoot) con spessore di 20 o 33 mm, per il tipo Br, e solo 33 mm per l'Ms, presenta caratteristiche di eccezionale resistenza senza rilascio di schegge, "masticando" senza problemi colpi di armi dal calibro .22 al .44 magnum. I pannelli hanno una trasparenza alla trasmissione della luce dall'88% al 75% a secondo dello spessore con un peso di 24 chilogrammi per metro quadrato (per il 20 mm) e di 39,6 (per il 33 mm). La chiarezza e la trasparenza rendono le lastre comparabili e alternative al cristallo blindato, avendo anche caratteristiche di lunga durata con elevata resistenza ai graffi e alle alte temperature con il vantaggio del minor peso.



postazione del tiratore, per fermare un eventuale colpo esploso accidentalmente verso l'alto, entro un angolo di 90°. Un intervento di adeguamento complesso, visto che la nuova barriera è stata installata lungo l'oltre centinaio di metri di estensione delle linee di tiro a 50 metri, sulle quali si disputano anche le gare di Coppa del mondo.

«Dal momento della elezione e con l'unanime approvazione del consiglio», spiega il neo presidente Mario Berardinetti, «ho voluto far eseguire subito questi interventi non tanto per anticipare l'entrata in vigore delle normative, ma avendone, come tiratore agonista, riscontrata la validità per aumentare la sicurezza su ipotetici comportamenti anomali o accidentali. Da gennaio, non appariscente come gli altri interventi, ma per questo non meno importante, è operativa anche la nuova caldaia a condensazione per il riscaldamento della palestra per l'aria compressa che da alimentazione a gasolio è passata al gas metano, con costi di servizio dimezzati oltre a un flusso d'aria distribuito più omogeneamente. Altro progetto, che per i costi notevoli richiesti è stato programmato nei prossimi due anni, è il rifacimento del tunnel con nuove linee di tiro e, soprattutto, pensando alle esigenze future per avere una struttura che duri nel tempo.

«Devo con soddisfazione anche prendere atto», pro-

1. Il neo presidente del Tsn di Milano, Mario Berardinetti (a sinistra), e il direttore del poligono, Giuliano Fazzini, mostrano i risultati delle prove a fuoco sui nuovi pannelli.

2. Sulle oltre ottanta linee a 50 metri, sono stati installati pannelli di sicurezza contro eventuali spari accidentali.

3. Davanti alle linee a 50 metri, è stato riportato terriccio per evitare eventuali rimbalzi di colpi calibro .22 lr.

segue il presidente, «della decisione dell'Uits di portare a Milano gli stage di formazione e allenamento di tutti gli atleti nazionali o di interesse nazionale. La richiesta di disponibilità per stage dai tre ai cinque giorni per il settore giovanile della struttura milanese mi era stata posta informalmente da Roberto Di Donna, con il quale ho un lungo rapporto di conoscenza e stima reciproca. Iniziati a ottobre i primi stage e valutati sul campo funzionalità, logistica ed efficienza della nostra struttura, è giunta la richiesta da parte dell'Unione di estendere a tutto il settore sportivo nazionale questa sede. Questi importanti investimenti, attorno ai 40.000 euro, sono una sfida ragionata da parte del consiglio sia in previsione della auspicabile assegnazione della prova di Coppa del mondo nel 2014 sia nell'ottica di offrire ai soci strutture sempre più efficienti e sicure anche nelle attività proposte oltre a quelle istituzionali, come il campionato di Steel challenge che da gennaio a maggio avrà due gare al mese. «Restano tutte confermate, cercando anzi di potenziarle», conclude Berardinetti, «le altre attività oltre a quelle prettamente di tiro accademico, sviluppate su tutte le specialità, dall'avancarica al Bench rest; dalle gare per esordienti a quelle di grosso calibro a quelle organizzate per le associazioni d'arma o associazioni dopolavoristiche».